



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “GIOVANNI FALCONE”

Via Marchese Pensabene n. 34 – 90146 Palermo

Tel. 091 6710763 – Fax 091 6721146

Codice Fiscale 80056520820 – PAIC86900X

Codice univoco: UFR4DG

paic86900x@pec.istruzione.it – paic86900x@istruzione.it

www.icsgiovannifalcone.edu.it



Premessa

Il Piano annuale per l'inclusione (PAI), previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013, intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del P.T.O.F., di cui il PAI è parte integrante.

IL PAI, infatti non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Esso è prima di tutto un atto all'interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il PAI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Tali complessi e delicati passaggi - proprio affinché l'elaborazione del PAI non si risolva in un processo compilativo, di natura meramente burocratica anziché pedagogica - richiedono un percorso partecipato e condiviso da parte di tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento, dando modo e tempo per approfondire i temi delle didattiche inclusive, della gestione della classe, dei percorsi individualizzati, nella prospettiva di un miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica.

Il Piano si fonda sull'INCLUSIONE che riguarda processi di apprendimento basati sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti valorizzando le differenze, eliminando ostacoli, dando sostegno distribuito.

L'inclusione si differenzia dall'integrazione che invece muove dalla premessa che sia necessario cogliere la diversità ed evitare che diventi disuguaglianza.

L'Istituto Comprensivo Statale G. Falcone si propone, quindi di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alla necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il PAI è stato aggiornato per l'anno scolastico 2023-2024 da un gruppo di lavoro "Predisposizione PAI" d'Istituto e, successivamente, presentato per la sua approvazione all'ultimo Collegio dei Docenti di fine giugno (27.06.2024).

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione ed uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazione e in esso vengono ipotizzate una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività del nostro Istituto.

Questo documento diventerà parte integrante de PTOF.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il PAI è stato introdotto con la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 Dicembre 2012 che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP (Piano Didattico Personalizzato), firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia.

I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del 12/07/2011.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata con L.104/92 si continua inoltre a far riferimento alla stessa legge, al DPR 517/77, D.P.R del 24 febbraio 1994 e alle Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 04/08/2009; Circolare ministeriale 1865 del 10/10/2017; D.M. 62 del 2017 ; D.M. 66 del 2017.

I docenti, inoltre, potranno fare riferimento, nella prassi quotidiana, alla Nota ministeriale n.388 del 17 marzo 2020, che fornisce indicazioni operative in merito alla didattica a distanza per gli alunni diversamente abili, DSA e BES.

Infatti, verranno garantite, anche durante una didattica a distanza, agli alunni con disabilità, DSA e BES particolari attenzioni per consentire a ciascuno pari opportunità di accesso ad ogni attività didattica, nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni di ogni alunno, evitando il rischio di isolamento e demotivazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO “G.FALCONE”
a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Scuole dell'Infanzia (Plesso Luinetti)

a.s 2023/2024

totale alunni del plesso n. 185

Piano Annuale per l’Inclusione

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>4</u>
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	<u>4</u>
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	<u>?</u>
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	<u>185</u>
% su popolazione scolastica	<u>2%</u>
N° PEI redatti dai GLO	<u>4</u>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>ASSENZA</u> di certificazione sanitaria	

Scuole Primarie Plesso Sciascia
a.s. a.s 2023/2024

totale alunni del plesso n. 290

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>28</u>
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	
☐ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro	
Totali	<u>290</u>
% su popolazione scolastica	<u>9,65%</u>
N° PEI redatti dai GLO	<u>28</u>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>PRESENZA</u> di certificazione sanitaria	<u>1</u>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>ASSENZA</u> di certificazione sanitaria	<u>10</u>

Scuola Secondaria Plesso Morvillo
a.s 2023/2024

Totale alunni del plesso n. 162

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>29</u>
☐ minorati vista	
☐ minorati udito	<u>1</u>
☐ Psicofisici	30
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	
☐ ADHD/DOP	
☐ Borderline cognitivo	
☐ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	
☐ Linguistico-culturale	
☐ Disagio comportamentale/relazionale	
☐ Altro (Stranieri da poco arrivati in Italia)	
Totali	<u>162</u>
% su popolazione scolastica	18,5%
N° PEI redatti dai GLO	<u>30</u>
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<u>4</u>

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:	Adm (educatori domiciliari)	No
Altro:	Esperti esterni	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti il Dirigente Scolastico, le F.S. Sostegno e la Commissione Sostegno, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli educatori comunali, il Personale ATA, gli operatori dei Servizi del territorio.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

• Finalità

Il Gruppo Bes Infanzia, Primaria e il Gruppo Bes Secondaria si occupano dell'integrazione di alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale.

Intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una efficace didattica e le esplicita nelle diverse situazioni.

In particolare, la referente per l'Area BES- Secondaria ha la funzione di progettare e coordinare interventi destinati alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica nella Scuola Secondaria, per favorire il "ben-essere" e promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, ma in particolare degli alunni con "bisogni educativi speciali", così come previsto nelle finalità del PTOF d'Istituto.

Dirigente Scolastico:

Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di integrazione degli alunni.

A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; l'utilizzo dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente al soggetto disabile; attive azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Insegnanti dell'alunno:

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del team di classe; compito di tutti gli operatori facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Esperti Territorio:

L'intervento socio – educativo è attivato "in presenza di alunni con minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne rieducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione" (C.M. n. 262 del 22-09-1988) ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali".

L'assistente socio - educativo o educatore opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali.

L'assistente socio - educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Team dei docenti.

Commissione di sostegno

Collaborano costantemente con la FS fornendo tutte le informazioni necessarie per realizzare gli interventi.

Docente Funzione Strumentale:

La Funzione Strumentale collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per attuare tutti i progetti dell'inclusione scolastica.

Funzione della commissione di sostegno

Il Gruppo BES ha la funzione di:

- Raccogliere dati conoscitivi sugli alunni con disabilità e su alunni con altre situazioni di difficoltà.
- Predisporre un progetto accoglienza e continuità tra le Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di primo grado.
- Ridurre il disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico.
- Ampliare l'offerta formativa in modo da creare nella scuola un'atmosfera complessiva che favorisca gli interventi specifici e prevenga il disagio.
- Tenere collegamenti con le famiglie, con i medici specialisti, con gli operatori degli Enti locali, con le Associazioni assistenziali e con i Centri aggregativi del territorio (oratori, associazioni sportive).
- Progettare e realizzare interventi educativi destinati all'integrazione degli alunni disabili e alla prevenzione del disagio scolastico.
- Formulare proposte per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, secondo le loro specifiche competenze.
- Stabilire la suddivisione del monte ore di sostegno per gli alunni presenti.
- Fornire indicazioni relative alla programmazione comune e alla formulazione ed attuazione del PEI e del PDP.
- Raccogliere strumenti didattici specifici (testi facilitati, software, cd rom), da fornire anche ai docenti di classe, per attuare interventi di recupero delle abilità scolastiche di base e di potenziamento delle capacità cognitive.
- Richiedere al Comune l'assegnazione di educatori e/o assistenti per alunni con problemi di autonomia personale.
- Rilevare la presenza di eventuali barriere architettoniche nei diversi edifici scolastici.
- Favorire la partecipazione degli alunni disabili alle gite, alle visite d'istruzione, a manifestazioni e iniziative varie, attivandosi preventivamente per il superamento di eventuali barriere.

Compiti della Funzione Strumentale Commissione Sostegno

- ☐ Coordinamento della Commissione sostegno nei diversi gradi scolastici.
- ☐ Partecipazione al Gruppo lavoro sull'Inclusività (GLI) con il compito di monitorare gli interventi.
- ☐ Organizzare e partecipare ai GLO Iniziali e Finali.
- ☐ Qualora fosse necessario, predisporre e presiedere ai GLO intermedi.
- ☐ Partecipazione agli incontri di pianificazione e supervisione dei progetti.
- ☐ Monitoraggio delle situazioni dei bisogni speciali con apposite schede di rilevazione, elaborate dalla Commissione, e tabulazione statistica dei dati.
- ☐ Colloqui con le famiglie degli alunni segnalati, per creare un'alleanza educativa.
- ☐ Gestione di problemi e conflitti.
- ☐ Collegamenti con le famiglie, con gli operatori degli Enti territoriali, con gli specialisti e con i referenti dei Centri aggregativi del territorio allo scopo di definire, con strategie comuni, percorsi formativi per alunni in situazione di disagio ma senza diagnosi funzionale.
- ☐ Collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali per la programmazione di percorsi educativi personalizzati destinati ad alunni a rischio dispersione/devianza, in base alle osservazioni elaborate dagli insegnanti.

- ☐ Collaborazione con i responsabili delle cooperative designate dalle P.I. dei diversi Comuni di provenienza degli alunni, per l'individuazione degli educatori comunali e per l'organizzazione oraria degli interventi.
- ☐ Diffusione di strumenti didattici specifici da fornire ai docenti di classe, per attuare interventi di recupero con gli alunni con difficoltà specifiche e non specifiche di apprendimento.
- ☐ Supporto e consulenza ai docenti per la stesura, per ogni alunno con BES e con DSA, del Percorso Didattico Personalizzato, contenente gli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalla l. 170/2010 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 - prot. 561/6.3.2013.
- ☐ Supervisione, verifica e valutazione dei progetti attuati.

La Commissione sostegno, coordinata dalle rispettive FS, è composta dalle referenti della scuola della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria.

Ha la funzione di:

- Monitorare le situazioni BES, approntando apposite schede di rilevazione
- Tabulare e analizzare i dati
- Individuare le "aree" su cui progettare
- Monitorare situazione alunni con DSA e certificazione
- Prevenzione dispersione scolastica, solo per la Scuola Secondaria
- Formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- Individuare e intervenire tempestivamente su situazioni di particolare svantaggio.
- Collaborare al progetto accoglienza e continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Formulare proposte per l'inserimento nelle classi 1° degli alunni in ingresso segnalati per difficoltà relazionali e/o di apprendimento.
- Tenere collegamenti con le famiglie e con gli specialisti della NPI, per una tempestiva rilevazione dei soggetti a rischio ed attivare procedure di intervento personalizzato (progettazione individualizzata, sostegno psico-pedagogico).

La Funzione Strumentale avrà cura di:

- ☐ Monitorare gli interventi attuati dagli insegnanti nei diversi plessi.
- ☐ Visionare ed elaborare progetti.
- ☐ Aggiornare l'andamento generale degli alunni segnalati.
- ☐ Discutere ed elaborare proposte.

Attività di raccordo e di integrazione interne all'Istituto

All'interno dell'Istituto sono previsti incontri con le altre Funzioni strumentali e con i docenti referenti delle commissioni che si occupano di prevenzione (Continuità, Intercultura, Bes Infanzia - Primaria, ...) allo scopo di coordinare gli interventi attraverso strategie comuni che facilitino la circolazione di informazioni tra tutti i docenti e l'integrazione reale dei diversi piani progettuali.

Attività di raccordo e di integrazione esterne all'Istituto

Gli interventi a favore degli alunni con bisogni educativi speciali necessitano della mobilitazione di tante e diverse sinergie.

La funzione strumentale tiene costantemente contatti con i diversi responsabili degli Enti del territorio, con i quali ha instaurato negli anni un rapporto di proficua collaborazione: Servizi sociali, Pubblica Istruzione, Centri educativi, Comunità del territorio, Consultorio, Volontariato,

Neuropsichiatria di Busto A., AIAS, Parrocchie dei quartieri, Centri di formazione e altri Istituti cittadini.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Gli insegnanti aderiranno, in base ai loro bisogni formativi, alle proposte presentate dal CTI e dalle varie associazioni che organizzano aggiornamenti su tematiche relative all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione verrà definita nei singoli Piani personalizzati in relazione alla tipologia degli obiettivi programmati. In generale, verranno evidenziati i progressi anche minimi degli alunni.

Gli insegnanti indicano, sulla base di ciascun PEI o PdP (solo per la scuola Primaria e Secondaria), per quali discipline/campi di esperienza sono previsti particolari criteri didattici, quali strumenti compensativi e/o dispensativi vengono adottati e predispongono prove corrispondenti al percorso effettuato e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle potenzialità ed ai livelli di apprendimento raggiunti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per ogni alunno con diagnosi funzionale vengono raccolte informazioni relative a:

- certificazioni e relazioni mediche rilasciate nel corso degli anni;
- contesto familiare;
- anamnesi scolastica;
- attuale contesto scolastico;
- contesto extrascolastico.

Necessario contributo alla conoscenza degli alunni è fornito dall'analisi della **diagnosi funzionale** redatta dalla NPI, dai contatti con gli Enti Locali, dai colloqui con i genitori e con gli insegnanti che in precedenza si sono occupati dell'alunno, dagli scambi di informazioni tra tutti i docenti appartenenti ai team docenti/Consigli di Classe.

Vengono analizzate le potenzialità dell'alunno e definiti i suoi "bisogni educativi".

Da parte degli insegnanti di sostegno, la conoscenza è acquisita tramite osservazioni sistematiche.

Viene delineata la **situazione di partenza** verificando il grado di sviluppo raggiunto da ciascun alunno nelle diverse aree:

- autonomia personale;
- autonomia sociale;
- abilità di comunicazione e di linguaggio;
- sviluppo psicomotorio;
- sviluppo cognitivo;
- area affettivo-relazionale;
- acquisizione delle abilità scolastiche.

Modalità d'intervento

Alla base dell'integrazione vi è l'attivazione di un **Progetto Educativo Individualizzato** (PEI) che risulta dalla definizione della Diagnosi Funzionale e dalla predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale da parte del personale docente coinvolto, della famiglia e dell'équipe Socio - Psico -Pedagogica.

Nel corrente anno scolastico è stato utilizzato il nuovo modello Pei come da decreto interministeriale 182/2020.

Secondo le linee guida del nuovo Pei la predisposizione in fase iniziale del Pei prevede il coinvolgimento del:

- Cdc
- esperti
- genitori

che si riuniscono 3 volte l'anno (iniziale, intermedio e finale) istituendo il GLO.

Gli insegnanti di sostegno, in base al risultato delle osservazioni e dopo aver collaborato alla progettazione della programmazione di classe (viste le programmazioni per campi di esperienza, per materia o per area) elaborano con gli insegnanti curricolari, i genitori e gli esperti il PEI.

Ogni team docenti/Consiglio di Classe stabilisce su quanti e quali aspetti delle programmazioni disciplinari differenziare l'intervento individualizzato per pianificare gli interventi di sostegno.

In base alle situazioni esistenti, vengono anche formulati gli interventi degli educatori assegnati dal Comune.

In linea generale, l'attività educativa è articolata in

1. Adattamento degli obiettivi relativi al bisogno educativo dell'alunno con difficoltà agli obiettivi programmati per la classe attraverso:

a) semplificazione:

- ☐ riduzione difficoltà attraverso aiuti necessari e sufficienti
- ☐ riduzione richieste obiettivi
- ☐ rallentamento tempi
- ☐

b) modifiche richieste degli obiettivi

2. Adattamento degli obiettivi e delle strategie educative della classe alle esigenze derivanti dalla individualizzazione attraverso:

- ☐ ripasso di contenuti relativi anche a classi inferiori;
- ☐ uso di strategie utili all'alunno con difficoltà ma anche, pur se in misura diversa, agli altri alunni della classe;
- ☐ formazione di piccoli gruppi nei quali è possibile attuare una stessa attività didattica mirata alla diminuzione delle carenze e/o al potenziamento di attitudini omogenee.
- ☐

3. Interventi individualizzati/personalizzati con svolgimento di attività di recupero, di rinforzo, ma anche attività didattico - laboratoriali tendenti, nei casi in cui non sia possibile allacciarsi alla programmazione di classe, al conseguimento degli obiettivi primari (autonomia personale e sociale, acquisizione e sviluppo delle abilità scolastiche di base).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con diversi enti del Territorio: NPI, SERVIZI SOCIALI, per gli interventi educativi in orario scolastico e/o extrascolastico previsti e per i progetti integrati sia on-line che in presenza.

Vengono realizzati orari personalizzati e flessibili, qualora previsti nel PEI, se necessario nell'ottica della personalizzazione della proposta educativa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei bambini disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi educativo-didattici. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare alla gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Le famiglie si impegnano ad avere colloqui con i docenti della sezione/classe.

Secondo le linee guida del nuovo Pei è dato ancor più spazio al ruolo della famiglia nella discussione per la definizione del Pei.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6.3.2013 richiama i principi dell'inclusione di tutti gli alunni con BES e ribadisce il **diritto alla personalizzazione** attraverso lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) e ciascun team docenti/consiglio di classe dovrà predisporre per gli alunni con bisogni educativi speciali.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- **Svantaggio sociale e culturale**
- **Disturbi specifici di apprendimento**
- **Disturbi evolutivi specifici**
- **Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.**

La Direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Il team docenti/Consigli di classe devono indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso *individualizzato e personalizzato*, **redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia, è lo strumento in cui saranno incluse progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

I team docenti/ Consigli di classe motiveranno opportunamente, verbalizzando, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

La Direttiva ricorda che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare "Bisogni Educativi Speciali", rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, per:

- **motivi fisici, biologici, fisiologici**
- **motivi psicologici**
- **motivi sociali.**

Le tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei Servizi Sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che evidenziano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - **per esempio alunni di origine straniera** di recente immigrazione **saranno attivati percorsi individualizzati personalizzati.**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per gli alunni con BES sono previsti, dove necessario, la stesura di progetti specifici di **raccordo e di**

accompagnamento tra i vari ordini di scuola per consentire un graduale e proficuo inserimento nel nuovo contesto scolastico.

Tali progetti prevedono:

- Progetti Ponte per alunni con disabilità importanti
- Visite individuali e/o col gruppo classe alla scuola dell'ordine successivo (Infanzia/Primaria; Primaria/secondaria; secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado).
- Colloqui con i docenti di sezione o di classe e/o di sostegno e con la famiglia per la trasmissione di informazioni e di indicazioni operative
- Presenza di un insegnante dell'ordine successivo al colloquio con l'équipe specialistica e con la famiglia, in fase di GLO finale
- Attività didattiche comuni nel nuovo contesto scolastico (da valutare se possibile)
- Trasmissione di ausili, sussidi in dotazione all'alunno.
- Osservazioni dirette da parte della FS nella scuola di provenienza degli alunni in ingresso
- Predisposizione di Prove Invalsi ad hoc per gli alunni con disabilità

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2024/2025)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

GLI: Composizione e decreto di nomina. Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito

a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con

supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza

e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi

inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza

degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP). Partecipazione a laboratori inclusivi.

Assistente alla comunicazione/autonomia: Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Corso di formazione sull'integrazione dei BES.

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva anche per la didattica a distanza
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.
- Gestione classe

Redatto e condiviso dallo Staff di Dirigenza e dall'Animatore digitale in data 18/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024